

Fortificazioni, memoria, paesaggio
Convegno scientifico in occasione dei cinquant'anni di attività
dell'Istituto Italiano dei Castelli, 1964-2014

Marzia Loddo

**Ex Carceri di San Pancrazio a Cagliari: scavi e restauri per la
rifunzionalizzazione dal 1986 al 2006**

Abstract

Lo studio proposto si è occupato delle mura urbane di Cagliari, con particolare attenzione all'area nord del quartiere storico di Castello, ovvero l'area di San Pancrazio. Le indagini bibliografiche e archivistiche hanno permesso di ricostruire la storia e l'evoluzione architettonica di alcuni manufatti storici di quest'area, concentrando l'attenzione sul cosiddetto "Spazio San Pancrazio", area attualmente espositiva ottenuta dallo svuotamento del Baluardo cinquecentesco del Dusay.

I restauri che hanno permesso l'effettivo utilizzo di questo Spazio sono stati condotti dal 1986 al 2006 a cura della Soprintendenza ai Beni B.A.A.S. e hanno consentito di recuperare l'intera volumetria contenuta all'interno del baluardo, liberata dal riempimento di terra aggiunto in epoca spagnola, con la messa in luce dell'intero avancorpo fortificato della torre e delle stratificazioni dal periodo pisano a quello piemontese. Il "rovescio" della cortina difensiva medioevale così emerso ha definito un nuovo volume architettonico di ben 780 mq.

È stato di notevole interesse scoprire l'originaria soluzione costruttiva che si ritrovò perfettamente conservata al momento dello scavo. Questa consisteva in una struttura composta da setti murari paralleli che, collegati da volte, correavano lungo il perimetro del baluardo.

Tutte le informazioni raccolte durante la ricerca sono state sistematizzate attraverso l'implementazione del sistema informativo del MIBACT, SICaR/web. La ricerca, confluita in un lavoro di tesi di laurea, ha avuto un immediato riscontro da parte della comunità scientifica locale. Infatti, ha reso disponibile il materiale documentario, per la prima volta riordinato, georeferenziato e reso consultabile attraverso il portale ministeriale SICaR/web.

L'occasione del riordino documentale ha portato alla redazione di attendibili schedature informatizzate anche sul sistema ministeriale SIGEC/web, allora in fase di test nazionale, avendo così un riscontro tra luci e ombre dei due sistemi informativi ministeriali per i BB.CC.